

Cultura & spettacoli

IL LIBRO Sergio Campailla firma "Wanted. Benjamin Mendoza y Amor" in cui ricostruisce il tentato omicidio di Paolo VI in Bolivia

L'attentato al Papa è un romanzo

DI BRUNELLA BIANCHI

Da un fortuito ritrovamento e dalla curiosità di uno scrittore, nasce "Wanted. Benjamin Mendoza y Amor" il terzo lavoro pubblicato da Marsilio di Sergio Campailla prolifico scrittore e saggista, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Roma Tre. In 359 pagine l'autore ricostruisce, a partire da un casuale ritrovamento dei disegni abbandonati in tre valigie, la complessa storia e biografia di Benjamin Mendoza y Amor, pittore boliviano la cui vita si incrocia, nell'arco di circa 60 anni, con la storia di grandi eventi, con compagni d'avventura, donne, artisti di oltre cento Paesi. E con quella, nel 1970, di Papa Paolo VI alla cui vita attentò, durante il viaggio pastorale nelle Filippine, a Manila, guadagnandosi una condanna a quattro anni di reclusione. Un gesto folle, un gesto politico, un gesto dal sapore della beffa:



cosa spinse Benjamin Mendoza y Amor a quell'atto clamoroso, armato di un coltello giocattolo? Alla ricostruzione dell'episodio e al suo significato, ma soprattutto alla ricostruzione di una vita anomala e fuori dagli schemi, Campailla dedica il volume, aprendo dubbi, ricordando episodi storici, immaginando, colle-

gando indizi, nel susseguirsi di tappe di un lungo peregrinare del pittore che toccò oltre cento Paesi, fino poi a far disperdere le sue tracce e abbandonando i suoi disegni in un magazzino dove aveva vissuto abusivamente.

Chi era Benjamin Mendoza y Amor? Come poté condurre la vita sregolata che lo distinse, lui, di un ceto subalterno viaggiare in lungo e in largo, inserirsi nei circuiti artistici e uscirne con la stessa rapidità? Notizie certe si fondono con supposizioni, in una appassionata ricostruzione e indagine che rendono omaggio ad una mente sregolata e visionaria, ossessionata dal sesso, dalla morte e dall'idea dell'oppressione dei più deboli ed emarginati. Affetto da disordine dissociativo di identità e capace di disegnare con entrambe le mani, l'indio di etnia aymara, nasce a La Paz, forse nel 1935, da una prostituta; intreccia nel suo cammino rapporti e ami-

cizie con personaggi della moda e dell'arte, ottiene – negli anni '60 – un documento di ingresso ufficiale negli Stati Uniti non provvisorio, bensì un permesso da immigrante. Nell'epoca della Guerra Fredda, il suo passaporto si colora di timbri; la sua vita sembra sempre più misteriosa. Chi era questo pittore visionario e surrealista? Cosa si muoveva in quella mente che partoriva immagini di morte, di guerre, di crudeltà, di dolore, con un originale sguardo visionario e surreale? Chi era questo indio che entrava e usciva dai confini di interi continenti, chi questo diavolo, che nel 1989, secondo le indagini di Campailla, viveva in Perù, a Lima e progettava cinquanta mostre in simultanea? Un pazzo, un megalomane, un uomo travolto nella sua stessa corsa sfrenata tra arte e libertà? Forse. O, forse, qualcosa di più. La storia ci consegna però il suo arrivo al capolinea, nel 2014, nell'assoluta indifferenza e oblio.

GAETANO AMATO DA IOCIStO
Furti al supermercato, roba da detective

Gennaro Di Palma, di professione investigatore privato, viene ingaggiato per far luce su una serie di misteriosi furti, che nottetempo vengono messi a segno in un supermercato. Tra appostamenti notturni e irruzioni nel sottosuolo di Napoli, comincia a farsi largo un'incredibile ipotesi investigativa: ad appropriarsi dei beni del grande magazzino sarebbe 'o Munaciello, una figura leggendaria del folclore napoletano. "Il mistero della I lunga", l'ultimo lavoro di Gaetano Amato, sarà presentato alle 19, alla libreria "IoCiSto" di via Ciamarosa, 20. Con l'autore sarà presente l'attore Sergio Assisi.

IL GIALLO "Il primo inganno" di Riccardo Landini avvince e inquieta
Rabbia e suspense, storia insabbiata

DI MARCELLO COCCHI

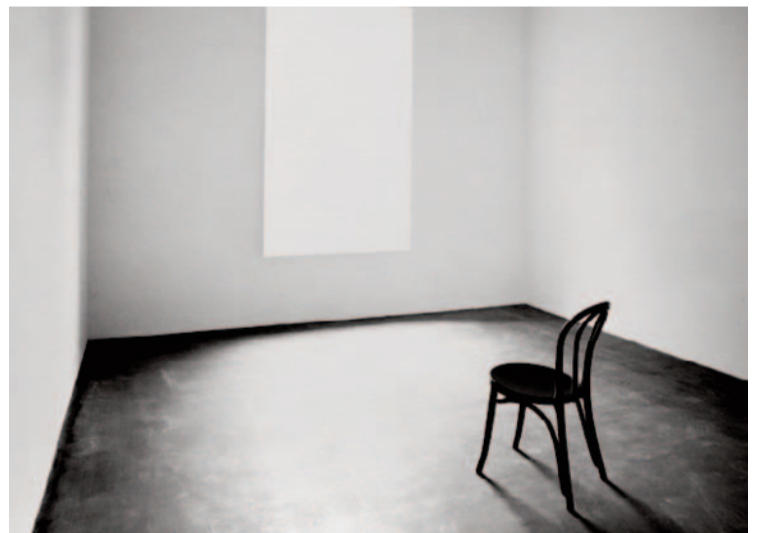
Riccardo Landini, conosciuto per i premi ricevuti per i racconti gialli e noir (Giallo Stresa & Giallo Noir), per il racconto "So lonely" in appendice al Giallo Mondadori ed anche per i romanzi "E verrà la morte seconda" e "I casi del commissario Presti", ora, con "Il primo inganno", Edizione Cento Autori, trova grande consenso tra i lettori e critici specializzati. Con una narrazione di fluente lettura, l'autore riesce infatti a caratterizzare i vari personaggi della storia in ambientazioni differenti di interni e location esterne in cui la natura ha il suo peso così come le condizioni atmosferiche in linea con la vicenda. Il protagonista Bruno Sandrelli abitava in un casale da ristrutturare, suo rifugio dalla caotica realtà esterna, con Marcella che invece ne sentiva il peso da sopportare essendo l'edificio scomodo e malandato. Bruno, semplice perito di assicurazioni, si improvvisava a volte, per arrotondare il mensile detective privato. Un giorno, mentre stava svolgendo un'indagine sulla moglie di un suo cliente che voleva avere le prove dei tradimenti della consorte, salì sulla sommità di un palazzo da cui, non visto poteva vedere e fotografare ma, all'improvviso, girando lo sguardo, gli parve di intravedere, da una finestra al secondo piano di uno stabile vicino, "una ragazzina nuda, quasi una bambina, in ginocchio davanti a due uomini e sembrava piangesse". Tale flash di drammatica rilevanza resta impresso nella mente del protagonista e, dopo un'iniziale incertezza se approfondire o me-

no le indagini sulla visione di quella sconcertante realtà, Bruno Sandrelli decide di portare a termine il primo caso e proseguire con il secondo in silenzio. Improvvisato detective lentamente mette insieme dei pezzi che però non hanno l'efficacia di elementi probatori perlopiù inizialmente ma che poi si rileveranno estremamente importanti. Entra di nascosto nell'appartamento al secondo piano ed incominciano ad arrivare biglietti di minacce alla sua persona. Il Minotauro, i due loschi figure con le maschere di teschi in trench che lo inseguono più che spaventarlo lo spingono ad andare avanti nelle indagini ed a sfidarli. La suspense diviene sempre maggiore seguendo le tracce dedotte da alcune parole percepite ascoltando una conversazione, erano le parole chiave: Modena – Cremona – Gaddi – Pietrasole e così il protagonista entra nel pieno della vicenda in cui rischia di essere ucciso ma miracolosamente sfugge alla morte, anche se la sua esistenza sarà completamente sconvolta. Il climax narrativo è raggiunto. Un ispettore corrotto caduto nel suo tranello lo ricatta e si spalanza un mondo di corruzione, pedofilia, violenze, torture e snuff movie. La realtà viene insabbiata a tal punto da far dire al detective che "la storia viene riportata dai giornali e da qualche televisione, ma ne uscì una versione così diversa da quella che conoscevo da spingermi a pensare di non aver vissuto la stessa vicenda".



PERCORSI PER ADULTI E BAMBINI

Entrata serale a 1 euro e domani gratis: due giorni con la Festa dei Musei



Due giorni di festa per i musei. In tutti i musei aderenti all'iniziativa oggi apertura straordinaria al costo simbolico di 1 euro, domani ingresso gratuito. Per l'occasione, la società Coopculture, offre una serie di visite gratuite. Al Museo Archeologico Nazionale "Ri-costruiamo Neapolis", una visita gioco per famiglie, stamattina alle 11, mentre alle 15, il percorso più impegnativo tra le meraviglie di "Mito e natura". Ancora una visita gioco: "Di re e regine" a Palazzo reale alle 11, e alle 15 una visita a tema per adulti dedicata a "Natura e paesaggio a corte". La prenotazione si fa in biglietteria, fino ad esaurimento posti. Anche la Floridiana, il Museo di San Martino e Castel Sant'Elmo, la biblioteca e la quadreria dei Gerolamini, Villa Pignatelli e il Madre (nella foto, un'opera di Mimmo Jodice) oggi e domani propongono percorsi originali e interessanti. La manifestazione è stata promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del paesaggio in coincidenza con la XXIV Conferenza generale dell'Icom (International Council of Museum), per la prima volta organizzata a Milano da domani a mercoledì. Il rapporto fra museo e paesaggio al centro della due giorni.

"L'AMORE SI FA IN QUATTRO" È L'ESORDIO NARRATIVO DI RAFFAELE NAPOLITANO

La casa editrice Homo Scrivens ospita nella sede di via Santa Maria della Libera 42 la prima presentazione di "L'amore si fa in quattro", romanzo di esordio di Raffaele Napolitano. Dopo aver piantato Ciro, la bella Sofia arriva a Firenze per frequentare un master universitario e distogliersi da qualsiasi relazione sentimentale. Ma durante la sua

prima corsa mattutina alle Cascine, inciampa in un fosso e finisce per terra. In suo aiuto arriva Lorenzo, un affascinante ragazzo moro, che ne approfitta per ottenere un appuntamento. Potrebbe essere l'inizio di una classica storia d'amore se nella loro vita non entrassero Christian, simpatico e prestante giocatore di rugby, e Mia, bionda rampolla di nobile fa-

miglia, determinata a soddisfare sempre i propri desideri. Nell'incantevole scenario di una eternamente bella Firenze si incontrano e scontrano i destini dei quattro giovani, che scopriranno, loro malgrado, quanto sia complicato e frenetico il gioco dell'amore. A parlarne con l'autore sono Aldo Putignano, Serena Venditto e Raffaele Cars.

Per tutte le informazioni turistiche della città di Napoli

infoturisonapoli

Gli angeli della città al servizio del turista

Numero Verde 800 134 034